

**Comproro**  
VIA FANI

- Disimpegno Polizze
- Valutazioni gratuite
- Perizie
- Gemmologo in sede



**Comproro**  
VIA FANI

Acquistiamo gioielli,  
rottami d'oro, argento,  
orologi e pietre preziose.

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA DEL CENTRO STORICO E DEI QUARTIERI PRATI, DELLA VITTORIA, BORGO, TRIONFALE, BALDUINA, PRIMAVALLE, CASSIA - FONDATA DA ANGELO DI GATI

**EDITORIALE**

**BENTROVATI!**

Gustavo Credazzi

**B**entrovati! Bentrovati lettori che prendete dal giornalaio una copia del nostro Igea dopo mesi di astinenza. In effetti quello che avete tra le mani è il primo numero del 2024, mentre eravamo abituati a uscire e diffondere il nostro Periodico "di quartiere" - in realtà rivolto a un'ampia area cittadina - tre, quattro e anche più, volte nel corso dell'anno. Da sempre Igea vuole essere ed è, un "periodico", in relazione alla frequenza delle sue edizioni. Anche perché ha l'ambiziosa vocazione, scopo, impegno, a informare, comunicare, illustrare, i fatti, gli eventi, i problemi, del nostro quartiere e di quelli limitrofi. *Continua a pag. 2*

**INIZIATI I LAVORI CICLABILE A MONTE CIOCCI**



**LA CONCLUSIONE È PREVISTA PER LA PRIMAVERA**

Carlo Pacenti

**P**revisti 305 giorni. Questa la durata dei lavori per la realizzazione della ciclovia che dal Parco di Monte Ciocci arriverà fino a San Pietro, utilizzando il ponte "delle fornaci" e la galleria "Villa Alberici", non più utilizzati dai convogli ferroviari. Idealmente è il prolungamento del percorso ciclopedonale Maria Maddalena Rossi che termina all'estremità opposta (a Nord) del parco stesso. I lavori sono cominciati il 27 maggio scorso, quindi si è quasi alla metà dei dieci mesi previsti. *Continua a pag. 3*

**MONTE MARIO BRUCIA!**

**IL VASTO INCENDIO DELLA COLLINA**

Luisa Sodano

Presidente di Insieme 17 APS

*Quasi una cronaca - la storia della collina di Monte Mario - dell'incendio - dei danni - delle conseguenze - dei problemi*

**L**a notizia mi giunge nel penultimo giorno della mia vacanza all'estero, 31 luglio 2024: "Monte Mario brucia". Monte Mario da sempre il Monte di Roma, sede di vari parchi e riserve - tra cui l'omonima Riserva Naturale protetta di 238 ettari - assediato dall'intensiva edificazione dei Prati di Castello di fine Ottocento - inizi del Novecento e dall'assalto edificatorio *Continua a pag. 2*

**BIOLOGICO**

**SOLO MODA O NECESSITÀ PER LA SALUTE?**

Paola Casini

Dottore Agronomo

**T**i sei mai chiesto perché molto spesso frutta e verdura non hanno più sapore? Perché la carne sembra inconsistente (e a volte perfino maleodorante)? Perché sono aumentate tanto le allergie e le intolleranze? Non è solo una percezione, è proprio un problema sostanziale di come sono prodotti, questi alimenti e di cosa contengono. I vegetali sono coltivati con l'uso di pesticidi e concimi chimici che ne favoriscono la produzione veloce *Continua a pag. 7*



*La visita di Igea ad Andrea Camilleri. Immagine ripresa nell'abitazione dello scrittore in occasione dell'incontro per chiedere il suo sostegno al nostro concorso "in poche parole". Nella foto si vede Angelo Digati accanto allo scrittore con un braccio sulla spalla di Federica Ragno che ha al suo fianco il marito Daniele Galli. Dietro si nota Tilde Richelmy. A destra Gustavo Credazzi e Paola Ceccarani. A pagina 11 e 12 riportiamo alcuni ricordi di Angelo.*

**Comproro**  
VIA FANI

Vi aspettiamo con i Vostri gioielli che non indossate più

Massima valutazione e riservatezza

**Via Mario Fani, 18**

348 4180135

**PUBBLICITÀ**

Nuove originali creazioni da gioielleria pre-loved, pendenti, bracciali, orecchini ed anelli in oro 18 kt.

## EDITORIALE

Da pag. 1

Dalla Cassia all'Aurelio, passando per la Giustiniana, Primavalle, Torrevicchia... Senza mai astrarci tuttavia dalla realtà dell'intera Città - Roma Capitale - del nostro Paese e non solo. Ma i riflessi, le conseguenze della ormai del tutto superata crisi dell'economia dovuta alla pandemia da Covid19 che ha "gelato" per un lungo periodo le attività produttive e mercantili dell'Italia e quindi anche di Roma e del territorio in cui operiamo, hanno colpito tutti compresa la stampa e dunque anche il nostro giornale. Che, com'è noto, nasce e si diffonde grazie agli "sponsor" i quali, con l'indebolimento dell'economia, avevano dovuto ridurre gli investimenti pubblicitari. Il ritorno in edicola di Igea rappresenta dunque anche un segno dell'accertata "ripresa" anche nei nostri quartieri. Ma siamo tornati e intendiamo restare. D'altra parte sono passati oltre venti anni da quell'aprile 2000 in cui, per la prima volta avete trovato in edicola le colorate pagine di Igea. Giornale ideato e diretto per diciotto anni da Angelo Di Gati che, con nostro dolore e grande rammarico, ci ha lasciati da pochi mesi. A Lui dedichiamo il nostro impegno a mantenere in edicola e "on line" il nostro giornale: in questo numero troverete un'intera pagina dedicata ad attestazioni di stima e ricordo del suo fondatore. Angelo Di Gati notissimo nella nostra "piccola città", era nato a Forlì il 7 luglio 1932 in una famiglia siciliana. Ma la sua giovinezza l'ha trascorsa a Terni, nell'Umbria che ha poi sempre frequentato e molto amato. Giornalista di importanti giornali nazionali, è presto entrato a lavorare in Rai dove si è occupato a lungo di cronaca e di economia fino a raggiungere l'importante ruolo di Caporedattore e Vaticanista. Infaticabile, istintivo, difensore "civico" si è sempre occupato dei problemi della gente, del "bene comune", fino ad ideare e fondare l'Associazione Culturale Igea da cui è nato il nostro Giornale. Lo salutiamo con queste parole: Grazie Angelo.

*gustavocredazzzi@gmail.com*

## MONTE MARIO BRUCIA!

## IL VASTO INCENDIO DELLA COLLINA

Luisa Sodano - Presidente di Insieme 17 APS



Da pag. 1 della Balduina in anni più recenti. Polmone verde di inestimabile valore, collina evocatrice di antichi eventi, solcato dai pellegrini lungo la via Francigena, frequentato dai cittadini di ogni età, sede di un complesso scolastico d'epoca e di pregevoli edifici storici, ma anche di discariche e insediamenti abusivi. Con i suoi pini iconici infestati dalla cocciniglia tartaruga, abbattuti a centinaia nell'inverno 2023-24 e solo in parte sostituiti. Con la sua parte pianeggiante, il cosiddetto Pratone di via Teulada, minacciato dalla cementificazione per l'ampliamento della città giudiziaria. "Monte Mario brucia", col fuoco che ne ha divorato la vegetazione in una parte molto estesa del versante che dà su piazzale Clodio: da via Romeo Romei, subito dietro i brutti palazzi dove si amministra la giustizia, fino a via Gomenizza, a ridosso di edifici residenziali, importanti studi televisivi (RAI e La7) e il Comando dei Carabinieri di Roma Trionfale.

Oggi il nostro Monte, visto dal qua-

drante Della Vittoria-Trionfale-Prati, è un deserto bruciato e arido, in cui la vita della natura con tutta la sua biodiversità è spenta. Non è solo un disastro ambientale e paesaggistico incalcolabile; a rischio c'è la sicurezza di chi abita e lavora nelle sue vicinanze. L'allarme è stato lanciato dalla presidente dell'Ordine dei Geologi del Lazio, Simonetta Ceraudo (RomaToday 01.08.24): "L'impatto di un incendio di queste dimensioni rischia di lasciare effetti critici e importanti danni ambientali a lungo termine... Il suolo, in questi casi, resta esposto direttamente all'azione degli agenti atmosferici, che possono determinare fenomeni di dissesto diffuso... In seguito a questi eventi la vulnerabilità al dissesto viene accentuata anche in considerazione della variabilità degli eventi meteorologici che, negli ultimi anni, sono diventati particolarmente abbondanti e concentrati in intervalli temporali ristretti".

Nessuno nega il grande lavoro di spegnimento dei vigili del fuoco e degli al-

tri operatori intervenuti, che qui vogliamo ringraziare.

Resta il fatto che già il giorno dopo l'incendio è stato aperto un fascicolo dalla Procura della Repubblica di Roma.

Intanto, dando forza all'indignazione e alla preoccupazione per la loro salute e sicurezza espresse dai cittadini sui mezzi di comunicazione, associazioni e comitati civici si stanno mobilitando perché s'indagini non solo sui possibili autori dell'innescò dell'incendio, ma anche sulle eventuali responsabilità di chi doveva predisporre piani efficienti per evitare un disastro di tali proporzioni.

Nel contempo, associazioni e comitati civici hanno chiesto di partecipare alla progettazione della riforestazione della Riserva Naturale di Monte Mario alle istituzioni competenti: Roma Capitale, proprietaria per la gran parte, il Demanio dello Stato, proprietario del Pratone di via Teulada, e RomaNatura, l'Ente Regionale di riferimento per la sua gestione.

TUTTA LA BONTÀ  
DEL BIOLOGICO

ecolandia

AL GIUSTO  
PREZZO!

PRODOTTI BIOLOGICI, BIODINAMICI, EQUOSOLIDALI



via Trionfale, 7050 (vicino via Fani)  
06.33 82 232 - [www.ecolandia.it](http://www.ecolandia.it)

PUBBLICITÀ

INIZIATI I LAVORI DELLA CICLABILE A MONTE CIOCCI

# LA CONCLUSIONE È PREVISTA PER LA PRIMAVERA

Carlo Pacenti

Da pag. 1 Ringraziamo il nostro lettore per le due fotografie che ci ha inviato in Redazione, che illustrano mezzi all'opera sul Colle Vaticano, dove sarà necessario aprire un accesso alla galleria dall'alto, e sul Monte Ciocci, dove è necessario provvedere alla palificazione di rinforzo del pendio al fine di appoggiarvi parte del previsto percorso e il collegamento con la banchina Sud della stazione ferroviaria Valle Aurelia.

L'opera, finanziata con i fondi del Giubileo, sarà quindi aperta al pubblico all'inizio della prossima primavera, stagione più favorevole agli spostamenti a piedi o in bicicletta dei turisti e dei pellegrini, ma anche di tanti cit-



tadini che potranno utilizzarla per raggiungere il Centro da Monte Mario direttamente e lontani dal traffico veicolare.

Duplici sono quindi l'augurio e l'aspettativa di tutti: da una parte vedere a breve la realizzazione di questo tratto di ciclabile particolarmente bello e affascinante, dall'altra vedere, sempre a breve, l'avvio delle attività di progettazione partecipata del tratto di ciclabile all'interno del parco di Monte Ciocci (come diretto raccordo tra i due percorsi e oggi mancante nel progetto in corso di realizzazione) e del prolungamento del Parco Lineare stesso dal San Filippo Neri alla Giustiniana!

## NOTIZIE DAI NOSTRI QUARTIERI

a cura di Carlo Pacenti

### CHIUSO IL CAMPO NOMADI AL TRIONFALE

Sul terreno sorgerà un bosco urbano. Rinascerà il luogo e l'intero quartiere ne beneficerà. Il campo nomadi di Via Lombroso al Trionfale, da molti anni - si era formato in modo spontaneo nel 1987 - motivo di paure, polemiche e problemi d'ogni tipo con dispute, spesso improprie, non esiste più. Lo scorso 16 settembre, le persone che vi abitavano sono state trasferite in "case di civile abitazione" grazie al grande lavoro del Sindaco Gualtieri e dell'Assessora Funari, oltre che dei "nostri" Della Porta e Conte, nonché degli Enti del Terzo settore. Al posto del vecchio Campo sorgerà, con risorse comunitarie, un bosco urbano con 145 alberi collegato al grande polmone verde del complesso di Santa Maria



Foto: Daniele Giustozzi.

della Pietà. Una prova di civiltà di cui c'era bisogno: il trasferimento - e non più lo "sgombrò" - è avvenuto senza ordinanze e senza intervento della forza. Semplicemente attribuendo a ciascuna famiglia "nomade", una casa. "Così da oggi non siamo più zingari"? Ha chiesto un piccolo Rom durante il trasferimento. No, ora siete cittadini. Nel campo vivevano 145 persone divise in 33 famiglie di diversa nazionalità: 85 bosniaci, 24 apolidi, perché nati nella ex Jugoslavia e 36 italiani, persone che a diciotto anni, hanno chiesto e ottenuto, la cittadinanza italiana.

È un po' la "copisteria" di molti abitanti delle strade attorno a Via Igea, si è trasferito dal n. 85 al n.80 di Via Sangemini. Praticamente ha attraversato la strada. Potremo quindi continuare a frequentarla per le nostre esigenze personali - trascrizioni, biglietti da visita, assistenza computer - come abbiamo fatto sempre. Auguri per la nuova sede.

### CAMBIO SEDE IN VIA SANGEMINI

Lo storico "FOTO E ...COPIE" di Anna Maria Di Maio che da trent'anni

### IL NUOVO CORSO DEL FORTE TRIONFALE

Riaperti i cancelli per una visita organizzata dall'associazione Progetto Forti. Dopo un lungo periodo di chiusura dovuto al mancato accordo tra la Giunta Raggi e il Ministero della Difesa che prevedeva il trasferimento al Comune del Forte Trionfale e che aveva suscitato interesse e soddisfazione

Continua a pag. 8

PUBBLICITÀ

• LA QUALITÀ NELLA TRADIZIONE •

# Pasticceria Belsito Piacentini

## Produzione Propria Dolce e Salato

Roma - Piazzale delle Medaglie D'Oro 31B - tel. 06 3534 3144



Chiuso il lunedì

## MUSICA E INTELLIGENZA ARTIFICIALE

## NOTE SUL FUTURO DELLA CREATIVITÀ SONORA

Massimiliano Conte

Lo spazio a disposizione per scrivere queste note è ridotto. Il Lettore più esperto mi perdonerà se vado di accetta. Ma con questo nuovo numero di Igea non potevamo non parlare di IA. È di tutta evidenza che negli ultimi anni l'intelligenza artificiale (IA) ha rivoluzionato pervasivamente il nostro modo di fare ricerca in una vasta gamma di settori come quella dell'automazione industriale, la medicina, la finanza, la ICT per citare solo quelle immediatamente più note. Tuttavia, uno degli sviluppi più sorprendenti e affascinanti è il modo in cui l'IA sta trasformando il mondo della musica. Secondo molti, la collaborazione tra uomo e macchina ha aperto nuove strade creative, sfidando i limiti tradizionali della composizione musicale e stimolando dibattiti sull'autorialità e sull'etica dell'arte generata da algoritmi. L'IA può essere addestrata su immense quantità di dati musicali per riconoscere schemi, stili e strutture. Utilizzando reti neurali e modelli di apprendimento automatico, come quelli implementati in software come OpenAI's Jukbox, AIVA e Amper Music, l'IA è in grado di generare composizioni originali che spaziano da melodie semplici a interi brani orchestrali. Pionieri come David Cope, com-



positore e professore universitario, sono stati tra i primi a esplorare l'uso dell'IA nella creazione musicale. Il suo software EMI (Experiments in Musical Intelligence) è in grado di analizzare opere di compositori classici e generare nuovi pezzi che imitano perfettamente lo stile di autori come Bach o Beethoven. Più recentemente, l'artista e ingegnere Holly Herndon ha sperimentato l'uso dell'IA nel suo album PROTO del 2019, dove ha creato un "corpo collettivo" di voci umane ed artificiali per esplorare le interazioni tra l'IA e il canto. Altri innovatori includono Taryn Southern, che ha usato l'IA per produrre l'album pop I AM AI, e Endel, un'app che genera musica ambientale personalizzata in tempo reale,

influenzata dai dati biometrici dell'ascoltatore. Secondo i loro promotori, uno dei principali punti di forza dell'IA applicata alla musica è la sua capacità di democratizzare il processo creativo.

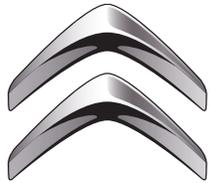
## I punti critici e le sfide etiche

Nonostante le sue incredibili potenzialità, l'uso dell'IA nella musica solleva una serie di interrogativi etici e legali. Chi detiene i diritti d'autore di una composizione creata dall'IA? Se un brano generato da un algoritmo è indistinguibile da quello di un autore umano, chi può reclamarne la paternità? La normativa attuale sulla proprietà intellettuale non è ancora ben equipaggiata per affrontare queste nuove problematiche. C'è anche la que-

stione della qualità artistica. La musica creata dall'IA, per quanto tecnicamente impeccabile, può sembrare talvolta priva di anima o di profondità emotiva. Il processo creativo umano, spesso caotico e imperfetto, genera arte che è profondamente radicata nell'esperienza emotiva e culturale dell'artista. L'IA, al contrario, è fondamentalmente basata su dati e statistiche: può davvero catturare l'essenza della creatività umana?

## Il Futuro della Musica e dell'IA

Il futuro della musica e dell'IA è ancora tutto da scrivere. Ciò che è certo è che l'IA rappresenta un potente strumento per i musicisti e i creatori del futuro. La domanda da porsi è se essa, l'IA, sia destinata a sostituire i compositori umani o piuttosto a coadiuvarli, fornendo nuovi spunti creativi per nuovi territori sonori. Resta da vedere in che modo evolveranno i rapporti tra uomo e macchina nella creazione musicale, e se la musica generata dall'IA saprà guadagnarsi uno spazio duraturo nel panorama artistico globale. Di certo, con l'IA il tema non è semplicemente quello delle sue potenzialità generative ma i limiti etici entro cui ogni azione umana dovrà sottostare per contenere potenziali rischi verso l'umanità. Estote parati, quindi.



CITROËN

## CAR SERVICE BALDUINA SRL

📍 Via Lucilio 49 • 00136 Roma 📞 06 35 400 214

🌐 [concessionario.citroen.it/carservicebalduina](https://concessionario.citroen.it/carservicebalduina)

## IL TUO RIPARATORE AUTORIZZATO

Da noi l'auto è pronta!

- APPUNTAMENTO E PREVENTIVO ONLINE
- CITROËN ASSISTANCE 2024
- PROMOZIONI MANUTENZIONE E ASSISTENZA
- CITROËN CONNECT BOX

**CITROËN** **MICHELIN**  
Scopri le offerte su tutta la gamma pneumatici Michelin  
Manutenzione a regola d'arte



DA 80 ANNI VEGLIA SU ROMA

# LA "MADONNINA" DI MONTE MARIO

Federica Ragno



Con voto plebiscitario, nel 1953 è stata eretta la statua della Madonnina

Nel mese di giugno, presso il Centro Don Orione di Monte Mario, si è svolta la commemorazione per celebrare

l'80° anniversario del voto fatto alla Madonna nel 1944. Quale è la storia? La prima iniziativa di un voto solenne alla Madonna, per chiedere la salvezza di Roma e dei suoi abitanti dai pericoli della guerra, fu opera degli Amici di

Don Orione che, dopo il secondo bombardamento della capitale fecero un voto alla Madonna: celebrarla degnamente con impegno di vita cristiana e opere di carità e devozione.

Pio XII rivolse il 24 aprile 1944 una esortazione al popolo romano affinché si affidasse alla Madonna. L'Opera Don Orione propose ai romani di pronunciarsi con il voto che fu espresso da oltre un milione di cittadini! Papa Pacelli dispose che il voto fosse presentato nella chiesa di Sant'Ignazio, il 4 giugno 1944 dinanzi all'immagine della Madonna del Divino Amore.

Al mattino del 4 giugno le truppe alleate avevano occupato il santuario e la casa della Madonna del Divino Amore. Verso sera, nel momento di maggior timore per le sorti della città, padre Gilla Gremigni, leggeva in Sant'Ignazio la promessa di contribuire alla fondazione di un'opera di religione e di carità. Si pensava ad un aspro scontro con le truppe alleate, che invece subito dopo il voto, cominciarono a entrare in città, senza trovare resistenza. Roma fu salva.

Lo scambio degli eserciti in città avvenne senza alcuno scontro né violenza: incredibile! Il 5 giugno, rivolgendosi alla

folla, il Papa disse: «Con indicibile riconoscenza noi veneriamo la Ss.ma Madre di Dio e Madre nostra, Maria, che al titolo e alle glorie di "Salus Populi Romani" ha aggiunto una nuova prova della sua bontà materna, "che rimarrà negli annali dell'Urbe"». L'11 giugno 1944, il voto fu ripetuto in tutte le parrocchie di Roma.

La realizzazione dell'opera di carità avvenne a Castel di Leva con il Santuario del Divino Amore e a Roma Monte Mario con il Centro Don Orione. Qui si pensò inoltre di costruire un santuario, per ristrettezze economiche, si volle collocare almeno una statua della Madonna visibile a tutta la città.

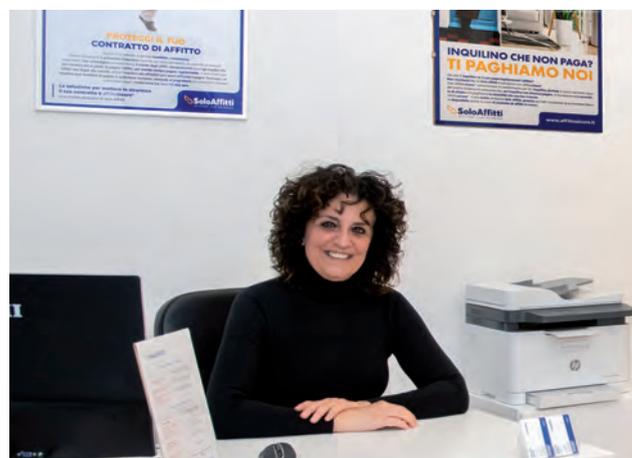
Il famoso scultore Arrigo Minerbi, ebreo nascosto e salvato nell'istituto orionino San Filippo di Roma, disse "datemi del rame e vi farò io una grande statua".

Fu raccolto tanto rame per una grande statua. Minerbi si ispirò al volto della Sindone. Ne venne la grande e bella opera in onore della Salus Populi Romani, ricoperta a foglie d'oro che fu eretta il 5 aprile 1953, mattina di Pasqua, sulla collina di Monte Mario e subito la gente cominciò a chiamarla affettuosamente "La Madonnina".

**SoloAffitti**  
AFFITTARE CON SICUREZZA

**immobiliare**  
.com

PUBBLICITÀ



- Collaboriamo con oltre 500 agenzie per vendere il tuo immobile rapidamente
- Valutazioni professionali gratuite



**INQUILINO CHE NON PAGA? TI PAGHIAMO NOI** **VENDIAMO IL TUO IMMOBILE PIÙ VELOCEMENTE**

www.soloaffitti.it/agenzia/roma-16 - Email: roma16@soloaffitti.it

roma.trionfale@immobiliare.com

Via Mario Fani, 36 - tel 06.80074511 - Mobile: 351.6678378

## VISITA NELL'EST ASIATICO

## IL LUNGO VIAGGIO DEL PAPA

Rosanna Polidori Iacovoni

Si è felicemente concluso il lungo viaggio apostolico - 12 giorni, dal 2 al 13 settembre 2024 - compiuto da Papa Francesco in quattro paesi dell'Asia e dell'Oceania: Indonesia, Papua Nuova Guinea, Timor Est e Singapore. L'iniziativa è stata condivisa dalla Caritas Internazionale, che comprende 162 membri in diversi paesi del mondo. Il direttore Giustino Trincia della Caritas di Roma ha pubblicato su "L'Indicatore di Strada" le motivazioni della visita: prevenire il sovraffollamento delle famiglie e educare alla sobrietà per una società più giusta. Dal 1991 sono stati finanziati 135 progetti per oltre 28 milioni di € in tre dei quattro paesi visitati. In Indonesia, il paese a maggioranza islamica più popoloso del mondo, il Papa che ha ricevuto un'accoglienza di dimensioni imprevedibili, con migliaia di persone ai lati delle strade, ha ricordato la necessità di essere "sinodali", cioè di camminare insieme. Il tema della sinodalità è uno dei temi importanti degli ultimi anni. Il 6 settembre Papa Francesco ha iniziato la seconda tappa del suo viaggio in Papua Nuova Guinea. 20 colpi di cannone hanno salutato il suo arrivo, quindi c'è stato il benvenuto del Vice Primo Ministro. Due bambine in abito tribale gli hanno regalato i fiori. La sera, le strade

erano piene di persone con lumini accesi. "Una Chiesa che coinvolge tutti è vicina alle ferite del mondo". E poi, "Camminare insieme per il bene della società e della Chiesa".

Terza tappa del viaggio è la capitale di Timor Est dove il Papa è stato accolto dal Presidente della Repubblica e da una grande folla preceduta da un gruppo di bambini che gli ha offerto fiori! Il paese che ha una storia travagliata segnata dall'invasione indonesiana del 1976, dopo l'indipendenza dal Portogallo e dalla successiva guerra nella quale sono state uccise migliaia di persone. Il ricordo di questa tragedia è stato al centro della visita del Papa nel Paese dove il 98% della popolazione è cattolico. Nella precedente visita, il Santo Padre aveva avuto un incontro con i giovani ai quali aveva chiesto di evitare gli scontri e "a parlare il linguaggio dell'amore".

A Singapore, l'ultima tappa del pellegrinaggio il Papa ha ripetuto le stesse frasi pronunciate in Indonesia, il paese a maggioranza musulmana più popoloso del mondo, dove ha firmato una "dichiarazione congiunta" con l'Imam di Giacarta: "le Religioni collaborino per il bene dell'umanità".

Qui Francesco è praticamente arrivato ai confini del mondo perché è interpellando le popolazioni più povere che si comprende meglio la realtà. "Una Chiesa che non ha questa capacità è una Chiesa malata" dice il Papa che poi, rispettando la promessa di visitare la missione nata per aiutare gente cui manca tutto ha dichiarato "pace per le nazioni e anche per il creato, no al riarmo e allo sfruttamento della casa comune, sì all'incontro tra i popoli e le culture, all'armonia dell'uomo con le creature"! ●



## RIAPRE LO STORICO CINEMA

## AZZURRO SCIPIONI

Francesco S. Amoroso

Il cinema Azzurro Scipioni, nel quartiere Prati, fondato nel 1982, dal regista e scrittore Silvano Agosti, prese il nome dal film "il Pianeta azzurro", di Franco Piavoli del 1982, e dalla via dove era ubicato. La sala fu aperta in un periodo storico in cui si registrò la crisi dei cinema tradizionali, e questo settore culturale era tutelato anche da realtà di piccole dimensioni, come quella di cui stiamo parlando, che offrivano agli spettatori film che non avrebbero mai trovato spazio nella programmazione commerciale. Per dare un'idea delle proporzioni di quella crisi industriale, basti pensare che nel 1985 furono prodotti solo 80 film (il più basso del dopoguerra), e il numero totale di spettatori passò dai 525 milioni del 1970 a 123 milioni.

Silvano Agosti ha frequentato il Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma diplomandosi nel 1962, e con il cortometraggio "La veglia" venne premiato con il Ciak d'oro (come miglior allievo) dal Presidente della Repubblica.

Nel 1967 esordì nella regia cinematografica con il lungometraggio "Il giardino delle delizie", film che si avvaleva della musica di Ennio Morricone, che partecipò all'Expò Universale di Montreal, come uno dei 10 migliori film

prodotti nel mondo in quell'anno. Agosti ha poi fondato la casa di produzione 11 marzo Cinematografica che ha prodotto tutti i suoi film. Sul piano letterario ha firmato diversi romanzi e poesie. Durante il lockdown di marzo 2020 il locale chiuse, e l'affitto pagato dai gestori sospeso. Nelle sue due sale l'Azzurro Scipioni ha proiettato cinema d'autore, ospitando importanti registi come Antonioni, Fellini, Bernardo Bertolucci, Lizzani, Scola, Bellocchio. Da maggio di quest'anno dopo 3 anni di lavori la sala è stata inaugurata nuovamente, e ha quindi fortunatamente riaperto.

Come in una storia di un film a lieto fine, è proprio il caso di dirlo.

Lavori resi possibili dall'intervento di Bnl-Bnp Paribas che li ha finanziati. Il cinema ha ripreso così la sua attività: la presenza di Agosti nei fine settimana, con le sue chiacchierate con il pubblico, la programmazione di film d'essai curata da Agosti, la proiezione di opere prime di grandi autori, e collaborazioni con realtà sperimentali.

Bentornata dunque a questa sala, perché il cinema è veicolo di cultura, oltre che fattore di sviluppo sociale e di crescita economica. ●



- Allergologia
- Cardiologia
- Chirurgia Generale
- Chirurgia Maxillo Facciale
- Dermatologia
- Endocrinologia
- Gastroenterologia
- Ginecologia e Ostetricia
- Medicina Fisica e della Riabilitazione
- Neurologia
- Oftalmologia
- Ortopedia e Traumatologia
- Otorinolaringoiatria
- Reumatologia
- Urologia



**POLI  
AMBULATORIO  
GRUPPO IGEA**

Poliambulatorio Gruppo Igea

Via Igea, 4 - 00135 Roma

tel. 06 35497275

[info@poliambulatoriogruppoigea.it](mailto:info@poliambulatoriogruppoigea.it)

[www.poliambulatoriogruppoigea.it](http://www.poliambulatoriogruppoigea.it)

PUBBLICITÀ

# LA NOSTRA BIBLIOTECA

In questo numero  
a cura di Gustavo Credazzi

## VIVA LA RETORICA di FLAVIA TRUPIA

La "retorica" è un'arte antica, ma anche uno strumento di comunicazione modernissimo. Ce ne parla con chiarezza e simpatica precisione l'esperta divulgatrice e docente Flavia Trupia in un agile manuale per tutti. Tutti hanno infatti bisogno di essere ascoltati, compresi, apprezzati. Non solo i grandi oratori - nel libro se ne citano alcuni, De Gasperi, gli Obama - ma tutte le persone che usano con frequenza la parola, il discorso, la comunicazione, per motivi di studio, di lavoro, di politica utilizzano, consapevolmente o meno, la retorica. Con piglio ironico e ricco di consigli pratici il libro offre uno sguardo limpido e attuale su un'arte magnifica che però si deve saper maneggiare. E qui si racconta come fare. Da leggere.



## STORIA DI UN PINO DI CITTÀ e altri racconti di ANTONELLA RITA ROSCILLI

Antonio Dellisanti Editore

I brevi racconti contenuti in questo piccolo volume, scritti dalla giornalista, scrittrice, ricercatrice e soprattutto apprezzata collaboratrice del nostro giornale IGEA, Antonella Rita Roscilli, si leggono con facilità e molta simpatia. Dolce, scorrevole, a tratti commovente: è la perfetta sintesi dell'opera che ne fa, nella sua prefazione, la giornalista Loredana Bianchetti. Si presenta così questo libro apparentemente leggero che invece è pieno di umanità e di amore per la natura e l'uomo.

**Flavia Trupia**

**Viva la retorica sempre!**

Il superpotere della parola

PIEMME

## BIOLOGICO

# SOLO MODA O NECESSITÀ PER LA SALUTE?

Paola Casini - Dottore Agronomo

Da pag. 1 ed abbondante, e gli animali sono allevati in stalle e capannoni spesso sovraffollati, che non consentono il libero movimento, sovralimentati con mangimi innaturali per aumentare la produzione al minor costo possibile. In queste condizioni si ammalano facilmente e devono quindi essere curati con farmaci. Certo, per legge, nei nostri alimenti i residui di tutte queste sostanze chimiche non possono superare una certa soglia di tossicità. Questo vale per i singoli ingredienti, senza tener conto che l'accumulo in un piatto composto da più ingredienti supera sempre tale soglia.

Prendiamo per esempio un semplice piatto di pasta al pomodoro: la pasta, l'olio, il pomodoro, il basilico presi singolarmente contengono sostanze tossiche al di sotto della soglia consentita, ma nell'insieme la nostra capacità di smaltire tali sostanze viene generalmente superata. Che fare allora? La risposta è semplice e naturale: dobbiamo rivolgerci ad un tipo di produzione alimentare senza veleni, e magari ritornare ad acquistare solo i prodotti di stagione, così da evitare inutili forzature. Non mangiamo fragole e peperoni in pieno inverno! Per produrli fuori stagione, si deve necessariamente ricorrere a serre riscaldate che favoriscono lo sviluppo di infestanti e parassiti, che devono poi essere eliminati con pesticidi che ci ritroveremo in tracce nel nostro cibo e che inquineranno terreno e falda acquifera minando il nostro ambiente e

la nostra salute. È un ciclo vizioso da cui possiamo uscire già con le nostre scelte al mercato. Per essere sicuri della provenienza 'pulita' dei nostri alimenti, ci dobbiamo rivolgere all'agricoltura biologica certificata, che garantisce che il nostro cibo non sia inquinato da sostanze per noi tossiche.

La filiera del settore biologico è l'unica obbligatoriamente controllata dal campo allo scaffale di vendita: questo consente di intercettare prontamente le possibili anomalie, garantendoci un prodotto sano. Produrre in questo modo ha sicuramente un costo più alto dell'agricoltura convenzionale, ma ci garantisce che il prodotto finale non contenga veleni di alcun genere, per noi e per l'ambiente in cui viviamo. Lo stesso vale anche per i detersivi (per la casa e per la persona) certificati bio: non contengono petrolati ed altre sostanze di sintesi per noi nocive, che purtroppo invece abbondano nei saponi e detersivi convenzionali (che costano meno, è vero, ma sono responsabili di molte dermatiti e sicuramente dell'inquinamento ambientale).

I veri prodotti biologici si trovano nelle piccole aziende agricole biologiche e nei negozi biologici specializzati (tutti controllati e certificati dagli enti certificatori del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste). Non aspettiamo che vengano varate leggi per la salvaguardia dell'ambiente: la vera rivoluzione verde la può fare ognuno di noi quotidianamente a tavola.

**cinquanta anni di successi serietà professionalità**

**Pasticceria Gelateria Gastronomia**

STIMATA AZIENDA FAMILIARE  
consegne per rinfreschi  
*Produzione propria*

**PUBLICITÀ**

**CATERING con primi, secondi e contorni per festeggiare occasioni particolari**

Via Silla, 3 - Roma - Tel. 06.39737199 - 06.39737201

mail: pasticceria.palmieri@gmail.com

## NOTIZIE DAI NOSTRI QUARTIERI

Da pag. 3 - "Il nuovo corso del Forte Trionfale"

nel quartiere, sabato 28 settembre il Forte Trionfale ha riaperto i cancelli per una visita conoscitiva e illustrativa che prelude ad un "nuovo corso" per la grande struttura. Di recente Roma Capitale e il Ministero della Difesa hanno infatti firmato un nuovo protocollo d'intesa in base al quale "Difesa Servizi S.p.a.", organismo del Ministero della Difesa, ha affidato ad Urban Value, società specializzata nel settore, una porzione del vasto compendio demaniale per un periodo di tempo limitato e al fine di organizzare eventi e attività culturali. La visita è stata guidata dal presidente dell'associazione Progetto Forti, architetto Simone Ferretti, che da decenni con grande passione e competenza elabora studi e progetti relativamente a tutti i

forti del Campo Trincerato di Roma, ed è stata organizzata in collaborazione del Dipartimento di Architettura di Roma Tre. L'evento ha ricevuto il patrocinio gratuito del Ministero della Cultura e del Municipio XIV di Roma Capitale. L'auspicio di Igea, che insieme a tante altre associazioni in passato partecipò attivamente al suaccennato - purtroppo bloccato - progetto di utilizzazione comunale e municipale del Forte e del suo compendio, è che il Forte stesso insieme all'hangar, entrambi edifici vincolati di interesse storico e l'intero compendio di 11 ettari, adeguatamente restaurati e mantenuti, possano risultare accessibili alla cittadinanza sia attraverso visite ed eventi culturali, sia attraverso la semplice fruizione degli spazi.



Foto: APS Progetto Forti  
Giorgio Cecchini



Foto: Daniele Giustozzi



Foto: APS Progetto Forti - Emilio Desalvo

## È NATO!

Benvenuto Andrea! Lieto Evento nella nostra famiglia: lo scorso 26 agosto, nella Clinica Santa Famiglia in via dei Gracchi, è nato Andrea Galli figlio di Daniele e della "nostra" Federica Ragno! Auguri da tutti noi alla sorellina Elisa, ai genitori felici e ai nonni entusiasti!



Foto: Daniele Giustozzi

## OTTAVIA: RIAPERTO IL CINEMA GULLIVER

In via della Lucchina giovedì 26 settembre ha riaperto le porte delle sue sale il cinema Gulliver, dopo la chiusura avvenuta lo scorso febbraio. Il taglio di una grande torta alla presenza di tanti cittadini è di buon auspicio per le future proiezioni cinematografiche. Ci auguriamo che i film possano contribuire a garantire al cinema stesso, al vicino centro commerciale, che ancora certamente necessita di interventi manutentivi, e anche all'anfiteatro, riqualificato recentemente dal Municipio XIV, una piena e costante partecipazione di pubblico. E considerata la missione culturale senza fini di lucro di Igea, vorremmo anche ipotizzare che la nuova gestione del cinema sappia cogliere, ma anche anticipare, tutti i suggerimenti che le associazioni locali sapranno dare per la migliore fruizione delle sale anche per eventi e incontri culturali e/o sociali.



autorità locali, hanno presenziato rappresentanti della Regione, della Città Metropolitana, di Roma Capitale e del Municipio XIV, con il suo Presidente Marco Della Porta. Il giorno precedente c'è stata una riunione più partecipata, con gli amici di Walter e molti cittadini.

## FIAMME NELLA GALLERIA GIOVANNI XXIII

necessario un nuovo percorso per le ambulanze

La mattina del 2 ottobre un pulmino si è incendiato nella galleria in salita verso Monte Mario. Insieme ai momenti di grande criticità vissuti da coloro che transitavano nelle gallerie invase dal fumo, e poi chiuse al transito, tutto il quadrante Nord di Roma ha vissuto una giornata di traffico difficilmente immaginabile "dal di fuori" e purtroppo indimenticabile per chi è vi è rimasto intrappolato. Nel traffico sono rimaste bloccate anche le autoambulanze verso il Gemelli. Perché non aprire un accesso alternativo al Pronto Soccorso e all'Ospedale da Via di Valle Aurelia lungo Via Moscatti? I tempi di percorrenza dalla Balduina si ridurrebbero di molto!

## CERIMONIA PER RICORDARE WALTER ROSSI

Come ogni anno da quasi mezzo secolo - esattamente dal 30 settembre 1977 - gli amici e i cittadini che non dimenticano si sono riuniti nella piazza che porta il suo nome, per commemorare Walter Rossi, il giovane militante di sinistra ucciso mentre partecipava ad una manifestazione di protesta per una precedente aggressione "armata". Un pezzo della "nostra" storia, lontano nel tempo, ma non nella coscienza dei cittadini. Significativo che alla cerimonia della posa di una corona da parte delle

PUBBLICITÀ

pasticceria · gelateria

# Cutini

Ricco assortimento  
in qualsiasi genere  
di pasticceria

Premio Internazionale  
"Ercole d'Oro"  
Roma 1985

Via Stresa, 31-a Roma  
Tel. 06.3054059

ADDII E RICORDI, VITE CHE CI HANNO TOCCATO

RICORDO DI PINA DE ROSA BAISI

Da sempre abitante nel nostro quartiere Igea, moglie di Vittorio Baisi e nostra amica storica, Pina De Rosa Baisi se n'è andata il 9 dicembre dello scorso anno.

Nata a Salerno il 27 maggio 1934, ha vissuto molti anni a Roma dove sono nate le figlie Anna e Laura.

Ecco un breve ricordo, rimpianto, saluto, delle figlie alla madre in occasione dei funerali tenuti nella chiesa della Sacra Famiglia a Don Orione.

“Quando muore un genitore”.

Quando muore un genitore è come se perdessi il luogo da cui provieni, è come Itaca per l'Ulisse dell'Odissea.

Come se la tua casa, la tua isola affondassero, sparissero e tu non ci puoi

tornare. Sebbene di fatto non è più la casa dove sei ora, sai che c'è e se va via, invece, il paesaggio diventa desolante e ti senti alla deriva, senza un faro. Se volgi lo sguardo in quella direzione non vedi più quello che hai visto per tutta la vita.

Però poi, ci insegna Ulisse, quando crede di non poter più tornare alla sua isola e alla sua casa, agli affetti alla sua storia, perché le sue radici sono lì, a un certo punto invoca il suo stesso cuore e dice “resisti cuore!”.

Ci invita cioè ad un ritorno al cuore dove tutto è già fatto e tutto ancora da fare. Mamma era molto religiosa e fin quando ha potuto, è stata molto presente in questa parrocchia del Don Orione anche come catechista. Quindi



voglio dirti mamma, hai fatto sempre del tuo meglio, senza risparmiarti mai e per questo ti siamo grate; anche per

tutte le cose belle che abbiamo ereditato da te. Ciao mamma mia, ora sei in pace senza preoccupazioni.

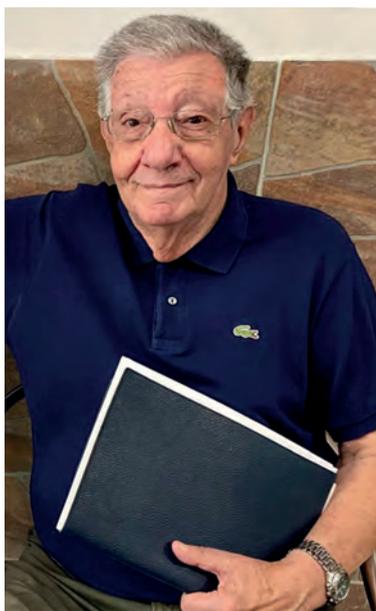


NEREO MUGNAI CI MANCHERAI

La scomparsa di Nereo Mugnai. Il 14 gennaio di quest'anno è venuto a mancare lo storico tesoriere della nostra associazione. Nereo Mugnai esperto finanziario, ha curato per anni l'amministrazione di Igea. Sempre puntuale

e disponibile, è stata per tutti noi una presenza saggia e affidabile, una figura di prestigio. Ottimi i rapporti con Angelo Di Gati e con tutti noi. Ci uniamo al dolore dei familiari con rammarico e rimpianto.

L'ULTIMO SALUTO A CARLETTI



Nei giorni scorsi è venuto a mancare Alessandro Carletti nostro “vicino” e amico da sempre.

Era nato nel 1940 in un quartiere storico, San Lorenzo, in una autentica famiglia romana.

Alessandro era una Bella Persona, in tutti i sensi: grande lavoratore con lunga carriera in banca, ma anche impegnatissimo fotografo e collezionista di foto fin da ragazzo, era anche animato da una forte passione civile.

Marito da oltre cinquant'anni di Maria Gabriella Serra Caracciolo – nostra cara amica, cofondatrice dell'Associazione Igea – era padre di Stefano, collaboratore di Igea, anche lui ottimo fotografo – e nonno dei suoi due figli. L'associazione Igea e la redazione del giornale – sul quale Gabriella ha scritto per molti anni – sono vicini alla Famiglia Carletti con rimpianto e fraterna simpatia.

Officina Cornelio Nepote

di Claudio Marinucci

Specializzata CITROËN

Via Cornelio Nepote, 19 - Roma  
Tel. 06 39726527 - Cell. 393 9121189  
claudio\_marinucci@virgilio.it



INSTALLAZIONE IMPIANTI GPL  
SU VETTURE DIESEL

- BLUETOOTH
- GOMME
- SENSORI DI PARCHEGGIO
- CLIMATIZZATORE
- ANTIFURTI
- RADIO HIFI

PUBBLICITÀ



www.supermercatipim.com | www.supermercatiagora.com



## RICORDANDO IL FONDATORE DI IGEA - ANGELO DI GATI

**Antonella Rita Roscilli**

Ho conosciuto Angelo Di Gati nel 1983 nel palazzo di via del Babuino n. 9, che per tanti anni fu sede dei Giornali Radio della RAI. Da allora è stato sempre presente nella mia vita. Ricordarlo significa per me pensare ad un grande essere umano, con un senso di umanità profondissima, un amico, un maestro che ha sempre insegnato con semplicità, caratteristica che contraddistingue le persone speciali. Un giornalista che ha seminato sempre e solo il Bene. In lui valori cattolici e laici si ritrovavano fortemente intrecciati in vista di un unico obiettivo: il Bene Comune. Era un vero signore. La sua famiglia costituiva un pilastro: padre affettuoso e marito premuroso. Mi ha trasmesso tante lezioni di vita e di giornalismo in questi 41 anni. Quando era Capo Redattore del GR3 e doveva affrontare la fibrillazione tipica di una redazione che non può superare limiti temporali per andare in onda esattamente a quell'ora, costi quel che costi, con varie edizioni al giorno, Angelo agiva sempre con la serenità e la sicurezza di chi possiede alta professionalità. Poi, sempre al GR3, divenne il mio Segretario di Redazione e portò armonia lavorativa in quelle due stanze che affacciavano su via Margutta: "Tutti insieme, in gruppo, abbiamo un unico obiettivo, è questo che ci deve unire. Diamo valore al dialogo sincero e lavoreremo meglio" diceva. Una delle sue grandi doti era l'ascolto, sapeva ascoltare tutti, sapeva confrontarsi. Chiaro e onesto, riuscì a far sparire le gerarchie, tipiche del mondo impiegatizio. "Il rispetto per ogni persona viene prima di tutto". E così fu. Lavorammo molto bene per diversi anni. Lavorare con lui diveniva una gioia anche se si doveva includere in fretta la notizia che arrivava all'ultimo momento o il pezzo del corrispondente di turno. Gli ho sempre detto che se credo che si possa lavorare con uno spirito di gruppo, in armonia, senza ar-

rivismi e gelosie, lo devo a lui, perché con lui è stato sempre così. Questa è una dote molto rara. Angelo Di Gati non era solo teoria, non era solo parola, ma azione concreta. Non si è mai fermato, neppure dopo il pensionamento perché amava ciò che faceva. Ha sempre continuato a seminare il Bene e sono nati nuovi germogli di Bene divenuti piante. Mi chiamò a far parte dell'Associazione Culturale Igea, da lui orgogliosamente fondata e diretta su sani principi di associazionismo, rivolta alla possibilità di evidenziare i problemi dei quartieri ed incidere nella società: tutti insieme, senza capi o vice-capi, gerarchie zero: "Quelle servono solo alla burocrazia e a complicare le cose" diceva. Divenne così ufficialmente il mio Presidente e il mio Direttore del giornale "Igea", da lui fondato, tenendo presenti l'importanza del volontariato, la cultura, le idee, il quartiere del quale evidenziare i problemi che in esso si presentano, alla luce del ragionamento e del pensiero critico. "Il giornalismo si fa sul campo: bisogna andare, vedere, intervistare. Non fare articoli solo sulla base di fonti e di scopiazzature varie". Abbiamo lavorato bene ed è sempre stato prodigo di consigli con tutti. Con entusiasmo ed armonia, insieme a tanti altri, abbiamo portato avanti anche diverse edizioni del Concorso letterario "In Poche Parole" di cui era entusiasta. Una volta ricordo che mi raccontò la sua vita, la sua infanzia in un mondo di guerra, quando da bambino faceva la fila per prendere il pane una volta a settimana: "Altro che lamentele per l'isolamento dovuto al covid, ma in casa, in pace e con la pancia piena" diceva. Profondo era il suo amore per la lettura, ricordo che negli ultimi anni mi parlava di nuovi libri che aveva letto e sui quali faceva vere e proprie recensioni. Questo e tanto altro è stato Angelo Di Gati, con il suo senso del dovere e la sua alta professionalità. Sento di essere stata fortunata ad aver conosciuto una persona

come lui. Lascia un vuoto incolmabile, ma la sua eredità etica e morale rimane ed è tanta. Grazie, per sempre.

**Francesco S. Amoroso**

È difficile condensare una vita lunga 90 anni, come quella di Angelo Di Gati, fondatore di questo periodico, in uno scritto per ricordarlo. Per forza di cose si tralascierebbero molti aspetti. Pertanto chi scrive cercherà di tracciarne un ritratto, evidenziando i tratti caratterizzanti l'uomo, per come lo ho conosciuto, scusandomi fin da ora per le involontarie omissioni. Per essere esaurienti servirebbe un libro per raccontarlo. Dimostrava almeno 10 - 15 anni di meno di quelli che aveva, perché si era mantenuto attivissimo nel periodo del suo pensionamento. Una delle qualità di Angelo era quella di aggregare le persone, cosa non da poco soprattutto in una grande metropoli come Roma, che qualcuno a ragione ha definito regno delle solitudini, attorno a una rivista, Igea, da lui fondata e diretta per moltissimi anni, con l'obiettivo principale di migliorare la vita dei quartieri serviti informativamente da questo periodico, facendo socializzare non solo le persone che partecipavano all'elaborazione della rivista, ma moltissime altre attraverso le varie iniziative promosse dal giornale. Nel tempo, grazie all'impulso di Angelo, che è stato il "motore" di Igea per quasi 20 anni, si è costituito un nucleo di persone all'insegna dello scambio intergenerazionale, tra giovani e meno giovani, che hanno consentito l'uscita e la diffusione del giornale. Quando si parla di cittadinanza attiva per un fine nobile come quello del bene della collettività, e segnatamente quella dei quartieri che compongono il tessuto connettivo di questa città, ebbene Angelo ne è stato un artefice e motivatore instancabile. Perché tutta la storia di Igea inizia e continua all'insegna del volontariato di persone di buona volontà che hanno a cuore la città in cui vivono. Angelo *Continua a pag.12*



Periodico di Informazione e Cultura  
fondato da ANGELO DI GATI

OTTOBRE 2024

**Editrice**

ASSOCIAZIONE CULTURALE IGEA  
Via dei Giornalisti, 52 - ROMA

**Presidente**

Carlo Pacenti  
presidenza@igeanews.it

**Direttore Responsabile**

Gustavo Credazzi Salvi  
gustavocredazzi@gmail.com

**Caporedattore**

Francesco Ferruccio Ferrari Pocoleri

**Caposervizio**

Marco Griffoni

**Collaboratori**

Francesco S. Amoroso, Alfonso Angrisani, Antonina Arcabasso, Giorgio Bernardini, Emanuele Bucci, Massimiliano Conte, Giovanna D'Annibale, Fabio Ferrari Pocoleri, Rosanna Polidori Iacovoni, Federica Ragno, Antonella Rita Roscilli, Annamaria Torroncelli.

**Arretrati**

www.igeanews.it

**Pubblicità**

presidenza@igeanews.it

**Stampa e impaginazione:**

**PRINTAMENTE**

Via della Maglianella, 80A  
00166 Roma - Tel. 06 6631075  
info@printamente.it - www.printamente.it

**Tiratura 10.000**

**Reg. Tribunale di Roma n. 472  
del 6 novembre 2001**



**SEGUITECI ANCHE  
SU FACEBOOK:**

**ASSOCIAZIONE CULTURALE IGEA**

Condominio, Condomini,  
Amministratore

**STIEM**  
Studio Tecnico  
architettura d'interni  
cert.ne energetica  
dir.ne lavori  
catasto

**GEOMETRA**  
**Massimiliano Teodori**  
338.1351639

**GESTIONE IMMOBILI**  
amm.ne condomini  
superbonus 110%  
tabelle millesimali

**UNAI** - iscrizione n° 12.899  
Unione Nazionale Amministratori Immobiliari

PUBBLICITÀ

### IGEA IN QUESTE EDICOLE:

- ADRIANI - Via Mario Fani
- ASCONE - Piazzale degli Eroi
- ANTINARELLI - Via Torrevecchia, 87
- Emanuele ARCESE - Viale Medaglie d'Oro
- Marco BARCA - Via Flaminia
- BOCCHINI F. - Via Col di Lana, 12/14
- BORRACCI Raffaele - Via Luigi Rizzo
- BRUNORI Sandro - Via Pompeo Trogo, 44
- CALVANI - Largo Maccagno
- CANALI - Piazza della Madonna del Cenacolo
- CANALI - Piazza di Monte Gaudio
- Ivano CANDI - Via Angelo Emo 130
- Susanna CAPUZZI - Via Trionfale, 8891
- CHINGO - Via Oslavia
- COLASANTI M. - Viale Mazzini
- DE CARIA - Viale Angelico angolo Via Dardanelli
- Roberto DITRI - Piazza Giovane Italia
- DUE LEONI - Piazza Cola di Rienzo
- EDICOLA DEI LUCCHETTI di Francesco Del Duce - Piazzale di Ponte Milvio
- EDICOLA-LIBRERIA GORELLO Marco - Piazza della Balduina
- EURO BAR - Via Torrevecchia, 19/A
- FABRIZIO CAVICCHIA - Via Taverna, 5
- FAMIGLIA IUELE - Piazza Giovenale
- Stefano FELIZIANI - Viale Angelico
- Fabio FERRI - Piazza Nostra Signora di Guadalupe
- FU&GI - Via Trionfale, 8203
- GALAL AWAD - Via Andrea Doria
- GREGORI - Viale Giulio Cesare angolo Marc. Colonna
- Claudio GHERARDINI - Via Appiano ang. San Cipriano
- Flli PASCUCCI Andrea e Fabrizio - Piazza Bainsizza
- Marco LEONARDI - Viale Pinturicchio, 75/B
- LO STRILLONE - Largo Medaglie d'Oro
- Olga MALETS - Piazza dei Carracci
- MAZZETTI Srl - all'interno Metro Cipro
- MCP - Piazza Cola di Rienzo
- SECCAFICO Cosimo - Via Ugo De Carolis, 13
- A. SILENZI - Largo Lucio Apuleio
- Fabrizio SIMONCELLI - Piazza Walter Rossi
- TABACCHERIA CARRA - Via G. Bruno, 41-43
- TABACCHINI - Via Giulio Cesare
- GABRILELE TOLU - Via della Balduina 175/B
- Alessandro VALLI - Largo Maresciallo Diaz
- Maura RINALDI - Via degli Orti della Farnesina

## RICORDANDO IL FONDATORE DI IGEA - ANGELO DI GATI

Da pag. 11 ha messo a frutto la sua esperienza lavorativa di giornalista, nel periodo del suo pensionamento, creando dal nulla un mezzo di informazione, facendo conoscere agli articolisti che hanno scritto per Igea, la bellezza del lavoro del cronista. Anche chi non era giornalista lo diventava scrivendo il pezzo. In questo triste momento saluto con dispiacere Angelo, con la consapevolezza che la sua scomparsa è solo fisica, ma che il suo spirito e i suoi insegnamenti di giornalista non finiranno, e continueranno a vivere e ad animare il suo giornale, lasciando di lui un ricordo indelebile nella memoria delle persone che lo hanno conosciuto.

### Carlo Pacenti

Angelo Di Gati. Lo conobbi una dozzina d'anni fa, quando cercavo un'associazione con cui condividere tempo libero e ragionamenti "sul quartiere". Mi colpirono subito la sua capacità di dialogare con chiarezza e semplicità, la sua socievolezza e la sua cultura. L'associazione Igea, da lui fondata con altri 4 amici nel 2001, era il fiore all'occhiello del suo elevatissimo senso civico, del suo desiderio di elevare la qualità della vita dei cittadini proponendo miglie nel quartiere e organizzando eventi culturali. E anche segnalando, spesso sulle colonne di questo giornale, il migliorabile o l'inaccettabile. Rimarrà sempre un esempio di lucida tenacia, di onestà e di cultura.

### Emanuele Buccì

Oggi la qualifica di "maestro" (un po' come quella di "capolavoro" nell'arte) è ampiamente abusata, ma per me Angelo Di Gati lo è stato davvero. Lo incontrai per la prima volta nel 2010: ero un liceale di diciotto anni, con qualche racconto e un solo articolo già pubblicato, tanta ingenuità e non poche incertezze su me stesso e sul futuro. Se oggi sono un giornalista "a tempo pieno", lo devo anche ad Angelo, al suo avermi accolto sulle pagine di Igea. Cogliendo e valorizzando il mio desiderio di esprimermi (e infatti amava affidarmi quelli che lui chiamava pezzi «in punta di penna»), senza comunque dimenticare i fondamentali della cronaca (una volta, col suo tono assertivo ma mai autoritario, mi chiese di riscrivere un articolo perché «mancava la notizia»). Ma soprattutto, da Angelo ho imparato che, se si vuole diventare un buon giornalista, bisogna prima di tutto sforzarsi di diventare un buon essere umano. «Il giornalismo è investigazione», ripeteva spesso, a conferma della tensione etica che per lui doveva innervare, imprescindibilmente, questo lavoro bello e sempre più complicato, dove siamo chiamati ad indagare la realtà senza sconti, per contribuire a cambiarla in positivo. Questa visione in Angelo era sorretta, credo, dalla fiducia che nelle persone, malgrado tutto, ci fosse qualcosa di migliore della somma dei loro innumerevoli difetti. Forse era un'idea che gli veniva dal suo amore per la vita: durante il lockdown, collegati da remoto, disse di non sentirsi affatto depresso per il fatto di dover restare in casa, perché «io, quando vedo un bel cielo azzurro, sono contento». Forse c'en-



Angelo Di Gati all'assemblea di Igea del giugno 2016 organizzata all'interno del Forte Trionfale.

trava qualcosa la sua fede, mai dogmatica e sempre aperta all'altro, come dovrebbero essere tutte le fedi, religiose e politiche. A questo proposito, ricordo che un giorno mi propose di scrivere, per il numero "natalizio" di Igea, l'immaginaria risposta di un dio sul senso della nostra esistenza. Non tutti in redazione erano d'accordo sull'opportunità di realizzare un pezzo così insolito. Ma quello di cui parlava Angelo non era il dio di nessuna confessione in particolare. Era la voce, necessaria ancorché spesso inascoltata, della nostra capacità di fare del bene. «C'è la bontà? Deve esserci!», altrimenti tutto è inutile, insisteva. E questa fede, ostinata e contraria al buio del presente in cui viviamo, la porto con me, come il più prezioso degli insegnamenti. oria delle persone che lo hanno conosciuto.

### Federica Ragno

Un giorno di tanti anni fa mio papà mi disse: "Sai c'è un mio amico giornalista che ha fondato insieme a altri colleghi un'associazione culturale e vorrebbero fare anche un giornale che si occupi del quartiere e cercano collaboratori. Perché non vai?" Andai alla riunione di redazione e tu Angelo insieme a tutti gli altri soci mi avete accolto in modo semplicemente unico, facendomi sentire parte di quella che ben presto diventò una famiglia, la famiglia di Igea. Tu, insieme agli altri colleghi e soci fondatori, hai messo subito a disposizione di noi giovani collaboratori inesperti tutta la tua enorme professionalità e passione non solo per il giornalismo ma per il bene comune. Ci hai dato fin da subito fiducia perché tu credevi molto nei giovani. Come credevi fortemente nel valore delle associazioni che molto potevano fare per il bene dei cittadini e nel valore del volontario riuscendo così a far coincidere i valori cristiani e i valori laici per il bene comune. Sono stati tanti i momenti che abbiamo condiviso insieme con l'associazione e il giornale, tante le battaglie tante le iniziative. Uno tra i momenti più belli è quando siamo stati ospiti di Andrea Camilleri a casa sua e il video messaggio che Camilleri dedicò alla nostra Associazione riuscendo in poche parole, che era il nome del nostro concorso letterario, a fare una fotografia perfetta dell'impegno dell'Associazione Igea che tu negli anni avevi costruito.

Quando si facevano le riunioni di redazione, ognuno portava una proposta ma mi ricordo quanto tu Angelo tenessi al giornalismo di inchiesta e ci spronavi a approfondire e a trovare le notizie. In più di 20 anni di Associazione mi hai trasmesso tanti e tanti valori e per questo non finirò mai di ringraziarti. Spesso quando una persona ci lascia si dice che era una brava persona. Ma tu eri veramente una persona perbene, un signore di altri tempi che quando mi incontravi toglievi il cappello in segno di saluto e rispetto e mandavi sempre i saluti a tutta la mia famiglia, una persona splendida e straordinaria che sapevi sempre dire la parola giusta al momento giusto e a aiutavi tutti a riportare il sorriso e l'armonia. Purtroppo è vero, non si è mai pronti ma ancora di più con persone come te Angelo che pensi non possano morire mai. La tua passione e umanità erano semplicemente travolgenti insieme alla tua capacità di saper sempre guardare più in là di quanto noi potessimo vedere. Ci mancherai tantissimo e scusami se negli ultimi tempi non siamo riusciti a vederci come ti avevo promesso ma sappi che ti porterò sempre nel cuore e nel mio piccolo cercherò di portare avanti quello che tu ci hai insegnato. Sei stato non solo il Presidente di Igea e Direttore ma un vero amico per me. Mando un abbraccio forte a tua moglie Rosa e ai tuoi figli in particolare a Elsa e a tutta la tua bellissima famiglia. Ciao Angelo e grazie per tutto.

### Antonella Egidii

Ho incontrato Angelo Di Gati in modo del tutto occasionale alla fermata dei bus nei pressi di piazza della Balduina. Entrambi tornavamo dal mercato coperto di piazza Mazzaresi con le buste della spesa e, come inevitabile in queste circostanze, abbiamo cominciato a scambiarci le solite "quattro chiacchiere" incentrate soprattutto sulla cattiva frequenza delle corse dei bus che si facevano attendere troppo per tornare a casa. Nel parlare mi elogiava la bontà delle verdure che aveva appena comprato dalla sua ortolana di fiducia, mi pare si chiamasse Franca. Mentre parlava della genuinità e freschezza di quegli ortaggi, mi sembrava che freschezza e genuinità appartenessero alla sua stessa persona. Nonostante il discorso fosse semplice, cominciamo a capire di discorrere a

con una persona speciale, ricca di comunicativa, empatia, arguzia e ironia. Mi ha parlato della sua cara rivista IGEA, che io già conoscevo abitando nel quartiere e che ritiravo gratuitamente presso l'edicola di piazzale Medaglie D'Oro. È stato un incontro breve e all'apparenza insignificante eppure pieno di significato tanto da rappresentare un piacevole ricordo. Saputo della sua scomparsa, ho inevitabilmente provato commozione e un sentimento di triste melanconia.

### Annamaria Torroncelli

Sei mesi, già quasi sei mesi. che Angelo Di Gati, fondatore e storico Presidente della nostra Associazione, non è più con noi. Ancora fatico a crederlo. Certo, negli ultimi tempi appariva stanco, affaticato, il peso degli anni si faceva sentire, ma smalto organizzativo e contagioso entusiasmo mai erano venuti meno. Anche quando la forzata lontananza imposta dalla pandemia ci obbligava ad incontri rarefatti, possibili solo grazie ai provvidenziali supporti tecnologici, lui era lì presente, propositivo. Mai pensavamo di perderlo così, quasi all'improvviso. La tempra del giornalista RAI di razza, la profonda sensibilità per le tematiche civili e sociali congiunte ad una conoscenza capillare del Municipio trovavano adeguata e brillante manifestazione nella redazione del giornale Igea, il suo figlio associativo prediletto. Nei venticinque anni di vita dell'Associazione le sue istanze civili hanno trovato spazio sulle sue colonne raggiungendo tantissimi abitanti dei quartieri di Roma Nord e ancora oggi continuano a vivere su queste pagine. Quanto a me ricordo con profonda gratitudine come Angelo, poco dopo il mio ingresso nell'Associazione Igea, mi abbia voluta come delegata alla Cultura e Presidente del concorso letterario. In poche parole che, nella prima edizione del 2012, aveva avuto l'onore di avere il Maestro Andrea Camilleri quale padrino d'eccezione. Mai mi sono mancate da parte sua parole di stima e plauso per il lavoro svolto e di incoraggiamento per le scommesse future. Abbiamo raccolto noi tutti il suo testimone e il suo esempio ci guiderà nei tempi che verranno. A me piace pensarlo lontano solo temporaneamente, pronto a partecipare alla prossima riunione associativa. In poche parole, Angelo, grazie. Rimani con noi.